

Io quindi raccomando, e credo con ciò di essere interprete dei sentimenti, che animano l'onorevole ministro della marina il quale ha preso sempre a cuore le sorti degli operai dei nostri arsenali marittimi, di volere estendere i benefici di quella legge anche agli operai degli arsenali marittimi.

Questo per la parte materiale che interessa gli operai: avrei però un'altra raccomandazione da fare la quale riguarda la parte morale.

Vi sono alcuni individui addetti agli arsenali, classificati come operai, mentre non sono veramente operai, vale a dire, i disegnatori, i quali sono obbligati allo stesso orario degli operai dello arsenale mentre prestano un servizio ben diverso.

E questo fatto proviene perchè non si sa come classificarli nel ruolo; a meno che non si mettano nel corpo tecnico. Ma sarebbe una questione codesta che io non posso sollevare in questo momento.

Ora io raccomanderei all'onorevole ministro della marina di vedere se, modificando in qualche parte il regolamento che vige per gli operai degli arsenali, non si potrebbe migliorare, oltre che la parte materiale di questo personale, anche la parte morale, non obbligando i disegnatori, e fors'anco qualche altra categoria degli individui addetti agli arsenali, allo stesso orario degli operai.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavalletto.

**Cavalletto.** In questo bilancio, suddivisa in parecchi capitoli, troviamo una spesa di oltre 50 milioni di lire, che si riferisce a lavori navali, per riparazioni, riproduzione e nuove costruzioni del naviglio da guerra. È certo che per tutta questa grande massa di lavori è necessario che il personale direttivo, cioè il corpo del genio navale, sia corrispondente numericamente al bisogno.

Moralmente e tecnicamente quel corpo è certamente tale da far invidia a molti Stati d'Europa. Educato alla scuola dell'onorevole Brin, mi perdoni se lo lodo in sua presenza, non essendo mia abitudine di lodare nessuno in faccia perchè non reputo ciò di buona creanza; educato, dico, alla sua scuola, il personale superiore del genio navale è veramente eccellente. Ma dalla relazione fatta su questo bilancio dall'onorevole Vigna risulta che questo personale si va progressivamente assottigliando. Gli ufficiali abbandonano il servizio per darsi a migliori impieghi presso Società industriali; i concorsi riescono quasi sempre deserti per mancanza di aspiranti ai posti disponibili.

Nella discussione generale ho fatto cenno di

questo grave inconveniente, al quale non riparando, andremo incontro a molte e ben serie difficoltà in un avvenire prossimo.

Quindi io aveva pregato l'onorevole ministro di escogitare qualche provvedimento per riparare a questo grandissimo inconveniente, ed aveva anche accennato all'opportunità di mettersi d'accordo col ministro della pubblica istruzione per preparare nelle scuole tecniche, secondarie e superiori, personale idoneo per i posti di costruttori navali e di macchinisti. L'istruzione deve essere diretta, non solo alla coltura generale quasi di lusso, del nostro paese, ma anche a formare cittadini capaci, e veramente istruiti, distinti in ogni ramo di studio e di pubbliche professioni.

Io credo che, se l'onorevole ministro della marina manderà a quello della pubblica istruzione i programmi degli esami, a cui si sottopongono gli aspiranti ai posti di ufficiali del genio navale e ai posti di macchinisti, il ministro della pubblica istruzione potrà provvedere affinché, nei programmi delle scuole, sia compreso l'insegnamento di quelle materie, che effettivamente sono necessarie per preparare questi ingegneri navali e questi macchinisti.

Senza fare adesso la questione dell'ordinamento del corpo del genio navale, che è estranea a questo capitolo, io non faccio che ripetere queste raccomandazioni al ministro della marina e spero di averne sodisfacente risposta.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della marina.

**Brin, ministro della marina.** L'onorevole Maldini ha ricordato che pochi giorni fa, la Camera ha discusso un disegno di legge che migliora il sistema delle pensioni per gli operai dipendenti dal Ministero della guerra; quindi egli domanda che si provveda a migliorare anche la legge vigente per gli operai della marina.

Come l'onorevole Maldini sa perfettamente, anche agli operai della marina, con una legge del 1882, si è accordato il beneficio della pensione.

Sotto certi rapporti, gli operai della marina stanno meglio di quelli della guerra.

Difatti, gli operai dipendenti dal Ministero della guerra domandavano, nelle loro petizioni, di essere, in certi casi, equiparati a quelli della marina. Ora, è possibile che il nuovo disegno di legge che sta per essere approvato dalla Camera, sotto certi rapporti, migliori le condizioni degli operai dell'esercito, rispetto a quelle degli operai di marina; ed io prendo impegno, appena quel disegno di legge sia stato approvato,